

ISCHIA MAGAZINE

Turismo, arte, cultura, tradizioni, sport ed eventi

Un'isola al passo con i tempi



numero 01

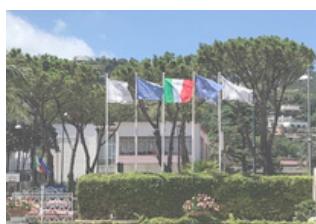
FEBBRAIO 2022

Sorgeto

IL TESORO NASCOSTO DELL'ISOLA



Sommario



**Istituto d'Istruzione Superiore
Cristofaro Mennella**

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

Ischia NAISO12008

TUV BUD CERTIFICAZIONE N. 50 190 24484 FAX. 082

26



- 6** Costellazioni in Movimento: L'Editoriale del Dirigente Scolastico.
- 9** La lettera di Giulia: un sogno chiamato "ERASMUS"
- 10** Perché il Mennella è innovativo? L'intervista alla Dirigente
- 14** Le Mascherine dell'inclusività
- 25** Sicurezza stradale

- 5 Un esperimento riuscito!
- 8 Progetti Erasmus: un passaporto per l'Europa
- 12 Una scuola inclusiva e internazionale
- 13 PON e progetti multidisciplinari: un'opportunità di crescita
- 16 Il Castello Aragonese
- 22 Ischia Mare Cross
- 24 Il Rucolino
- 28 Un'altra storia da raccontare...

Direttore Responsabile

Roberto Sica

Vicedirettore

Sara Scotti

Capo Redattore

Miriana Calise

Art Director e Impaginazione

Alice Calise

Redazione

Miriana Calise, Giuseppe Casado, Emilia Castagna, Lorena Cecere, Francesco Pio Curcio, Luigi Iacono, Francesco Impagliazzo, Elena Mennella, Rossella Monti, Adrian Morales, Ciro Ricciardi, Ida Schiano, Michele Schiano, Sara Scotti

Photo Editor e Ricerca Iconografica

Alice Calise, Miriana Calise, Giuseppe Casado

Hanno collaborato a questo numero:

Christian Bugneriu, Grazia Cicala, Martina Calise, Anna Ballirano, Giulia Caredda

Si ringrazia :

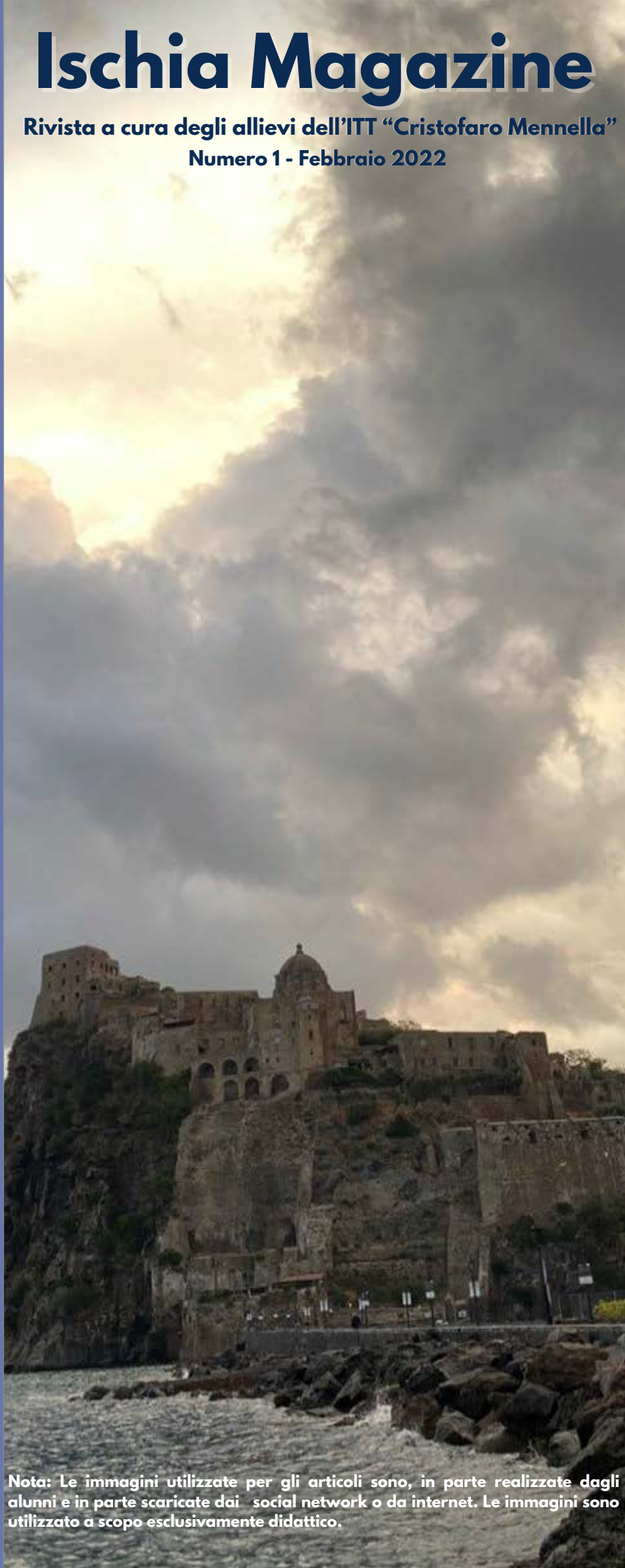
La Dirigente dell'Istituto Cristofaro Mennella

Giuseppina di Guida

Ischia Magazine

Rivista a cura degli allievi dell'ITT "Cristofaro Mennella"

Numero 1 - Febbraio 2022



Nota: Le immagini utilizzate per gli articoli sono, in parte realizzate dagli alunni e in parte scaricate dai social network o da internet. Le immagini sono utilizzate a scopo esclusivamente didattico.

Un esperimento riuscito!

A cura del Direttore Responsabile
Roberto Sica



Ad un mese dall'uscita del numero sperimentale "zero" del mese di Gennaio 2022, ecco il numero 1 della rivista "ISCHIA MAGAZINE" del mese di Febbraio.

Un progetto sperimentale che è partito come esercitazione per raccontare il territorio e che pian piano è diventato realtà e sta appassionando e coinvolgendo gli alunni dell'ITT "CRISTOFARO MENNELLA" e non solo...

Dopo il primo numero del mese di Gennaio, realizzato con la collaborazione degli alunni della VC, classe pilota del progetto, questo numero di Febbraio coinvolge gli altri alunni dell'ITT su una serie di tematiche riguardanti la scuola e i progetti e le iniziative del nostro Istituto che per questo, e per i prossimi mesi, ha avviato progetti "PON", corsi, certificazioni e ben due progetti ERASMUS, che offrono la possibilità di studiare e approfondire le lingue e di confrontarsi con un contesto ed un panorama europeo e internazionale.

Questi ed altri aspetti riguardanti il territorio, le tradizioni e gli eventi sull'isola d'Ischia sono i temi trattati in questo numero che vede la partecipazione della Dirigente GIUSEPPINA DI GUIDA, che ha offerto il suo contributo con uno speciale Editoriale e con un'intervista curata dalla redazione.

ISCHIA MAGAZINE come ogni mese, vi accompagnerà in un viaggio alla scoperta dell' "Isola Verde", delle sue tradizioni, culturali ed eno-gastronomiche, e del suo fantastico territorio.

EDITORIALE



COSTELLAZIONI IN MOVIMENTO

GIUSEPPINA DI GUIDA D.S. DELL'I.I.S. "C. MENNELLA" DI ISCHIA

La lingua italiana diventa sempre più elemento di contatto tra autoctoni e stranieri e la sua padronanza assottiglia la linea di confine che separa gli immigrati da coloro i quali sono nati italiani. L'italiano concorre a costruire un'identità e pertanto assume il ruolo di elemento decisivo nel segnare un'appartenenza ad una comunità linguistica, per inserire legittimamente chi non la possiede come lingua madre, in una condizione non di sudditanza, bensì di integrazione. Ma i soggetti della migrazione sono molti e diversi, a seconda che si tratti di adulti o di bambini, di nati in Italia o di persone che vi sono giunte spinte da necessità. Il discorso cambia ancora se ci riferiamo a singoli o a nuclei familiari nei quali convivono esigenze a volte diverse: adulti che necessitano di conoscere la lingua e di compiere percorsi di alfabetizzazione per ottenere un permesso di soggiorno e bambini e ragazzi che incontrano l'italiano nel contesto scolastico e nella socializzazione con i pari. Tutte queste differenti esigenze apprenditive della lingua italiana come lingua seconda richiedono progettazioni e percorsi formativi efficaci e diversificati.

Le costellazioni rappresentano un sistema di appartenenza che, seppure in movimento, rimane riconoscibile nella sua forma essenziale. Si ritiene che il termine "costellazioni", per tutti gli aspetti che evoca, sia razionali che emozionali, possa descrivere bene i processi attualmente in atto. La società multietnica e multiculturale può essere infatti paragonata ad un insieme di costellazioni ben riconoscibili, costellazioni che interagiscono tra di loro e che avviano un processo di cambiamento all'interno del sistema in cui operano, attraverso l'elaborazione di punti di vista differenti e inaspettati, con una forte componente di sogni e speranze.

EDITORIALE

La presenza nelle scuole italiane di alunni con background migratorio è in costante aumento, come si rileva dai dati ISTAT. La valorizzazione del pluralismo linguistico e multiculturale si pone come esigenza di fondamentale importanza, non solo per la tenuta della democrazia, ma anche e soprattutto per garantire la reale inclusione di tali alunni nel nostro Paese, un'inclusione che parta dalla scuola e i cui riflessi si estendono all'organizzazione sociale, civile e produttiva del nostro Paese.

Nel caso dell'Istituto "Cristofaro Mennella" di Ischia con i suoi 4 indirizzi attivi (due Tecnici e due professionali), la presenza di adolescenti stranieri con il passare degli anni è andata intensificandosi, fino a raggiungere complessivamente circa 1/3 della sua popolazione scolastica, grazie alle scelte didattiche e alla mediazione culturale costantemente praticata dai docenti, in linea con il tasso di presenza nelle scuole dei Paesi europei più avanzati.



Attualmente, anche in considerazione della grave situazione internazionale venutasi a creare in Europa con l'aggressione della Russia all'Ucraina, il Collegio dei docenti dell'I.I.S. "C. Mennella" intende realizzare una politica dell'inclusione ancora più definita, impegnandosi ad accogliere nelle proprie classi ragazzi e ragazze in fuga dalla guerra, iscrivendoli alla classe di appartenenza per età anagrafica per tutto il periodo che sarà necessario prima del loro rientro in sicurezza nel paese di origine, definendo un protocollo di accoglienza per tali ragazzi e ragazze che ne garantisca l'inclusione e la valorizzazione delle competenze già possedute, nonché sostenendo emotivamente e se necessario materialmente la loro difficile condizione di profughi.

Allo stesso tempo la Direzione si impegnerà ad attivare contatti utili con enti preposti e con le associazioni che sono attive nel settore dell'accoglienza dei rifugiati per motivi di guerra. Promuovere tutte le azioni possibili per favorire la conoscenza delle costellazioni culturali di provenienza delle studentesse e degli studenti straniero/i i con background migratorio e quindi garantirne il pieno successo formativo è una delle sfide educative dei prossimi anni, una sfida che il "Mennella" affronterà con competenza e sensibilità.

Progetti Erasmus: un passaporto per l'Europa

Sono stati attivati dall'Istituto Mennella due bandi Erasmus, proposti dalla scuola per garantire una formazione ulteriore e nuove esperienze ad alunni e docenti, in quanto permetteranno di vivere per due settimane negli Istituti scolastici in Germania.

Personalmente sono una delle vincitrici della selezione per il progetto e sono entusiasta e fiera di essere stata scelta. Non vedo l'ora di mettermi in gioco e di migliorare le mie competenze linguistiche e mi sento di ringraziare la scuola, che ha permesso a noi partecipanti di vivere quest'esperienza ed ai docenti che si sono aperti a sperimentare nuove metodologie di insegnamento.

Per quanto riguarda l'indirizzo turistico, c'è la possibilità di studiare nella scuola di Bornheim, a Colonia, per dodici giorni, partendo in due gruppi: uno ad aprile e l'altro a settembre, permettendo di interagire con ragazzi tedeschi e quindi di migliorare ovviamente la nostra conoscenza della lingua tedesca, ma anche inglese, oltre a responsabilizzarci e a spingerci a credere di più in noi stessi e nelle nostre potenzialità.

I partecipanti dell'indirizzo socio-sanitario della scuola professionale "Burgstrasse BS12" di Amburgo avranno la possibilità di utilizzare strutture all'avanguardia, potendo mettere in pratica le loro conoscenze in uno dei sistemi sanitari più rinomati al mondo.

Essi partiranno in 3 gruppi formati da 4 alunni: il primo partirà a marzo, il successivo ad aprile e l'ultimo nel mese di giugno.

Dato il particolare periodo che stiamo vivendo, il "Progetto Erasmus +" sottolinea ancor di più l'importanza della condivisione delle culture, delle conoscenze e del senso di responsabilità che abbiamo nell'essere cittadini europei, confrontandoci ed interagendo in modo diretto con coloro che, come noi, saranno il futuro.



ISTITUTO "CRISTOFARO MENNELLA"

Erasmus+

Istituto d'Istruzione Superiore CRISTOFARO MENNELLA

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ERASMUS+
"PASSAPORTO PER L'EUROPA"
-2021-I-IT01-KA122-SCH- 000019219

I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI
IIIA ITT, IIIB ITT, IVA ITT E IVB ITT
DELL'INDIRIZZO TECNICO-TURISTICO

SONO CONVOCATI
MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 ORE 17.00

IN MODALITÀ A DISTANZA SULLA PIATTAFORMA G-SUITE PER UN
INCONTRO INFORMATIVO RELATIVO ALLA CANDIDATURA DEI
PROPRI FIGLI

AL PROGETTO ERASMUS+ CHE AVRÀ LUOGO
A COLONIA - GERMANIA -
A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2022.



Tutti gli studenti che hanno presentato domanda per il programma di mobilità ai fini dello studio Erasmus+ per l'a.a. 2021/2022 sono stati convocati per sostenere il colloquio motivazionale, come previsto dal bando interno di selezione.

Il colloquio, si è svolto in ordine alfabetico con una durata di 10 minuti per ogni candidato sulla base di vari indicatori: motivazione, affidabilità, adattabilità, spirito d'iniziativa, capacità di lavorare in gruppo. Sulla base di un punteggio attribuito, pari a 50 punti (50% del punteggio totale) sommato al restante 50% dato dalla situazione patrimoniale, economica e familiare, sulla base della documentazione presentata entro la scadenza del bando, sono stati selezionati i ragazzi che dovranno partecipare al progetto Erasmus.

A valutare i colloqui, è stata scelta una commissione, composta dai referenti dei Progetti Erasmus+ Prof.ssa Francesca Barile e Giuseppe Gargiulo, dai docenti Prof.ssa Mariarosaria Cerbone, Prof. Michele Magnanimo, Prof.ssa Dolores Matarese, Prof. Francesco Mattera, Prof.ssa Francescapia Sorrentino, e presieduta dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giuseppina Di Guida.

Tra i vari elaborati presentati in occasione dei colloqui, abbiamo scelto e selezionato un elaborato in particolare, una lettera scritta con passione e grande partecipazione da parte di Giulia, un'alunna della 3B che è risultata idonea al progetto.

La lettera di Giulia: un sogno chiamato "ERASMUS"

Salve, mi presento, mi chiamo Giulia Caredda. Io sono nata in Germania e conoscevo il tedesco in maniera ottimale. Mi sono poi trasferita in Brasile e conseguentemente ho dimenticato purtroppo il tedesco. Ho sempre desiderato tornare in Germania, perché è stato il paese dove i miei genitori si sono conosciuti e dove io sono nata. Nonostante ciò non ho mai avuto la opportunità di tornare. Voglio partecipare al progetto "ERASMUS" perché mi permette di conoscere nuove lingue e culture e anche perché è fondamentale per l'istituto che sto frequentando. Questo progetto mi farà conoscere varie persone dalla mentalità diversa e questo mi può aiutare a crescere come persona e per il mio futuro lavoro. Voglio continuare a studiare e iscrivermi all'università. Sono molto felice per questa opportunità e spero che io possa vincere questa bellissima occasione, anche perché da piccola il mio sogno è sempre stato esplorare nuovi mondi e conoscere culture e lingue diverse. So che è un sogno complicato, quasi impossibile ma è quello che mi rende felice e serena. Un altro motivo che mi spinge verso questo progetto è che mi sono trasferita in Italia da poco e non ho mai studiato il tedesco. Ho avuto non poche difficoltà e questa è una ottima opportunità per me, per imparare la lingua e avere lo stesso grado comunicativo dei miei compagni di classe. Posso dimostrarvi affidabilità perché i miei genitori ne hanno avuto quando mi hanno lasciato viaggiare dal Brasile verso l'Italia da sola. Loro conoscono i miei sogni e la mia voglia di fare nuove esperienze. Quando sono venuta in Italia mi sono adattata velocemente perché come ho già detto, mi piace imparare nuove culture, ascoltare nuove opinioni, incontrare mentalità diverse e imparare da loro. Ho stretto diverse amicizie dal nulla. Ho partecipato a tutti i lavori di gruppo e non mi sono mai assentata. Forse sono stata molto diretta e sincera in alcune parti, ma spero che il mio interesse sia stato abbastanza motivante. Infine vi comunico che essere scelta per la partecipazione al progetto mi renderà estremamente felice.

Salve, mi presento, mi chiamo Giulia Caredda. Io sono nata in Germania e conoscevo il tedesco in maniera ottimale. Mi sono poi trasferita in Brasile e conseguentemente ho dimenticato purtroppo il tedesco. Ho sempre desiderato tornare in Germania, perché è stato il paese dove i miei genitori si sono conosciuti e dove io sono nata. Nonostante ciò non ho mai avuto la opportunità di tornare. Voglio partecipare al progetto "ERASMUS" perché mi permette di conoscere nuove lingue e culture e anche perché è fondamentale per l'istituto che sto frequentando. Questo progetto mi farà conoscere varie persone dalla mentalità diversa e questo mi può aiutare a crescere come persona e per il mio futuro lavoro. Voglio continuare a studiare e iscrivermi all'università. Sono molto felice per questa opportunità e spero che io possa vincere questa bellissima occasione, anche perché da piccola il mio sogno è sempre stato esplorare nuovi mondi e conoscere culture e lingue diverse. So che è un sogno complicato, quasi impossibile ma è quello che mi rende felice e serena. Un altro motivo che mi spinge verso questo progetto è che mi sono trasferita in Italia da poco e non ho mai studiato il tedesco. Ho avuto non poche difficoltà e questa è una ottima opportunità per me, per imparare la lingua e avere lo stesso grado comunicativo dei miei compagni di classe. Posso dimostrarvi affidabilità perché i miei genitori ne hanno avuto quando mi hanno lasciato viaggiare dal Brasile verso l'Italia da sola. Loro conoscono i miei sogni e la mia voglia di fare nuove esperienze. Quando sono venuta in Italia mi sono adattata velocemente perché come ho già detto, mi piace imparare nuove culture, ascoltare nuove opinioni, incontrare mentalità diverse e imparare da loro. Ho stretto diverse amicizie dal nulla. Ho partecipato a tutti i lavori di gruppo e non mi sono mai assentata. Forse sono stata molto diretta e sincera in alcune parti, ma spero che il mio interesse sia stato abbastanza motivante. Infine vi comunico che essere scelta per la partecipazione al progetto mi renderà estremamente felice.

Sono molto felice per questo opportunità e spero che io possa vincere questa bellissima occasione, anche perché da piccola il mio sogno è sempre stato esplorare nuovi mondi e conoscere culture e lingue diverse. So che è un sogno complicato, quasi impossibile ma è quello che mi rende felice e serena. Un altro motivo che mi spinge verso questo progetto è che mi sono trasferita in Italia da poco e non ho mai studiato il tedesco. Ho avuto non poche difficoltà e questa è una ottima opportunità per me, per imparare la lingua e avere lo stesso grado comunicativo dei miei compagni di classe. Posso dimostrarvi affidabilità perché i miei genitori ne hanno avuto quando mi hanno lasciato viaggiare dal Brasile verso l'Italia da sola. Loro conoscono i miei sogni e la mia voglia di fare nuove esperienze. Quando sono venuta in Italia mi sono adattata velocemente perché come ho già detto, mi piace imparare nuove culture, ascoltare nuove opinioni, incontrare mentalità diverse e imparare da loro. Ho stretto diverse amicizie dal nulla. Ho partecipato a tutti i lavori di gruppo e non mi sono mai assentata. Forse sono stata molto diretta e sincera in alcune parti, ma spero che il mio interesse sia stato abbastanza motivante. Infine vi comunico che essere scelta per la partecipazione al progetto mi renderà estremamente felice.

PERCHE IL MENNELLA È INNOVATIVO?

L'INTERVISTA ALLA DIRIGENTE
A CURA DI SARA SCOTTI

Come ogni anno, vastissimo è il programma dei progetti extracurricolari, meglio conosciuti come progetti "PON", tantissime sono le novità e i nuovi corsi che la nostra amata scuola offre nel periodo che va tra marzo e maggio. Però, per spiegarli tutti in maniera articolata ed esaustiva, come non potevamo intervistare la nostra Presidente professoressa Giuseppina Di Guida, senza la quale la realizzazione di questi progetti, sarebbe stata impossibile.

Quest'anno, proprio grazie al ritorno definitivo alla didattica in presenza, l'Istituto Mennella ha ripreso in pieno tutta la sua progettualità con le attività extra curriculari che vanno dai corsi di ampliamento dell'offerta formativa, finanziati con il Fondo d'istituto, ai progetti finanziati dalla Commissione Europea. È importante sottolineare che con questi progetti e queste attività, gli studenti possono riprendere e potenziare occasioni di socializzazione, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Da sottolineare che le competenze trasversali, vanno a potenziare le proprie competenze professionalizzanti attivate tramite questi progetti, come le certificazioni linguistiche per tutte le lingue che vengono insegnate nel nostro indirizzo, fino ad arrivare alla Certificazione Cambridge, che è una novità assoluta per un Istituto tecnico, visto che in

genere è una certificazione che si rilascia al liceo, nonché un corso di certificazione di inglese marittimo, chiamato "Marlins", importante, per tutti quelli che intendono avviarsi verso le professioni legate al profilo del mare, anzi, questa certificazione è obbligatoria per il personale che chiede di imbarcarsi, infatti, la scuola sta avendo anche richieste al di fuori della scuola.

Un'altra importante certificazione è il brevetto assistenti bagnanti e il brevetto di immersione- snorkeling, tutte attività legate sia all'ambiente lavorativo marittimo che turistico. Come non citare il PON "Sapori a km 0" in cui i nostri studenti avranno l'occasione di scoprire da vicino, e toccare con mano, l'enogastronomia dell'isola d'Ischia nell'ottica di un turismo esponenziale che è sempre nei nostri interessi. Non possono mancare i PON dedicati al teatro e alla musica, ove i ragazzi di tutti e tre gli indirizzi realizzeranno un musical finale, unendo canto e teatro. Per completare questo quadro così ricco non potevano mancare lo sviluppo delle competenze digitali, quindi non solo l'Eipass, ma in specifico anche dei corsi sulle "Digital Skills", che porteranno una certificazione di tipo diverso agli studenti, certificazioni riguardanti la comunicazione digitale, lo storytelling e la possibilità di raccontare il proprio territorio, facendo sostanzialmente del web marketing.

Preside, come è nato questo progetto, che sta affascinando un po' tutti, ma in particolare da quali docenti è stato coordinato e come è stato strutturato?

Il progetto Erasmus è nato nella primavera del 2021, quando la scuola si è accorta che fosse arrivato il momento di aprire la nostra scuola alle possibilità di scambio che ci vengono proposte dalla commissione europea.

Durante la fase pandemica, ma con l'ottimismo che lo caratterizza, il nostro istituto, ha spinto a guardare oltre il limite del Covid-19 e quindi abbiamo progettato con un bel team di docenti che ricordo molto volentieri, che hanno dato un grande contributo:

Professori Gargiulo Giuseppe, Mattera Francesco, Mandl Pierpaolo, Barile Francesca, Greco Milena, Francescapia Sorrentino e Matarese Dolores che hanno dato il meglio di sé. È stata scelta la Germania, perché il nostro organico docenti è composto da un docente che ha insegnato in questa nazione per diversi anni e aveva diversi contatti per poter sviluppare delle qualificazioni.

La progettazione, nel dettaglio, ha riguardato due azioni specifiche: una rivolta all'istruzione professionale e una all'istruzione tecnica e liceale.

Il primo progetto, quello dell'istruzione professionale, ha avuto come obiettivo sostanzialmente mettere in contatto il nostro indirizzo professionale dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale con le migliori esperienze di apprendimento che si svolgono in Germania.

Quindi, la scelta è caduta sulla scuola di Amburgo che forma centinaia di operatori dei settori di competenza della sanità e dell'assistenza sociale.

Devo dire che la valutazione da parte della competente che attesta il progetto, è stata molto lusinghiera ed hanno messo in evidenza la nostra grande attenzione e inclusione delle fasce più deboli dei ragazzi della nostra scuola.

Poi abbiamo progettato anche all'indirizzo tecnico, in particolare per il tecnico-economico, realizzando una partnership con il Liceo Europeo di Colonia.

In questo caso, ovviamente, l'obiettivo era mettere in contatto i nostri docenti e studenti con le migliori classi didattiche per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere e la valutazione della commissione.

In questo caso ci ha dato un riconoscimento straordinario, perché su 100 punti possibili, il nostro istituto ne ha ottenuti 98.

Eravamo lanciati con questa idea e ovviamente, questa è stata la conferma dell'attuazione del progetto, che è arrivata questo autunno e noi ci siamo subito attivati per creare le condizioni, i docenti e i studenti che prenderanno parte a questa esperienza.

Da sottolineare un aspetto importante, la mobilità, è da sempre uno degli obiettivi della commissione europea per la formazione e con questi due progetti, che si realizzeranno tra marzo e ottobre del 2022, noi metteremo in mobilità, non solo gli studenti che avranno una borsa di studio per poter soggiornare in queste città, ma anche gli stessi docenti.

Abbiamo previsto la mobilità dello staff, che sul posto sarà impegnato in attività di formazione e aggiornamento, che potranno essere trasferite al collegio docenti all'IIS Cristofaro Mennella.

Quindi, sono due progetti di grande respiro, che aprono la scuola verso l'Europa. Siamo già in fase di progettazione avanzata. Speriamo di riuscire ad ottenere un risultato altrettanto lusinghiero.

Una scuola inclusiva e internazionale

Obiettivo Inclusione e Internazionalizzazione

L'IIS "Cristofaro Mennella" è un istituto caratterizzato da una componente studentesca di varie nazionalità: il numero degli iscritti ammonta, infatti, a 53 persone provenienti da paesi quali Tunisia, Senegal, Marocco, Repubblica Dominicana, Romania, Ucraina, Albania, Russia, Perù, Venezuela, Cuba, Costa Rica e Germania.

Questo è un punto di forza per gli studenti, poiché favorisce il confronto e lo scambio di informazioni culturali inerenti alle tradizioni ed ai costumi di ogni individuo, nella quotidiana convivenza di classe. Uno degli obiettivi che l'istituzione scolastica si pone è quello di favorire l'integrazione nella società italiana di ogni studente, al fine di prepararlo alla vita al di fuori di essa.

È per questo che l'Istituto promuove progetti come Erasmus, certificazioni linguistiche, attività inerenti ai PCTO, nonché diversi PON.



Erasmus

Erasmus+

Enriching lives, opening minds.

Grazie all'Erasmus è possibile apprendere una lingua straniera, studiandola direttamente nel luogo d'interesse e applicandola nei contesti della quotidianità più disparati. Le certificazioni linguistiche che possono essere conseguite, contribuiscono ad una formazione eclettica dello studente e rappresentano, per quest'ultimo, un riconoscimento di fondamentale importanza per poter lavorare in futuro, specialmente nel settore turistico.

I PCTO che la scuola offre, fanno sì che l'individuo si affacci al mondo del lavoro, ponendo delle basi che lo agevoleranno dall'inizio della sua carriera lavorativa.

Articolo a cura di Christian Bugneriu

Pon e progetti multidisciplinari

UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

L'Istituto Cristofaro Mennella offre ai suoi alunni l'opportunità di partecipare a numerosi corsi, per l'arricchimento dell'offerta formativa. Percorsi didattici che offrono a noi studenti la possibilità di approfondire tematiche importanti per la nostra formazione e per il nostro futuro. Tra i vari corsi, ne abbiamo selezionati alcuni di particolare interesse: "Maresicuro" si pone come obiettivo quello di far sviluppare competenze specifiche dell'ambiente marino, un corso importante soprattutto per gli alunni dell'istituto navale. Il corso "EIPASS", invece, cerca di elevare e produrre al meglio le abilità dei ragazzi nel campo dell'informatica, ambito importante soprattutto per le nuove generazioni che hanno l'esigenza di stare al passo con lo sviluppo tecnologico e multimediale. E' importante sottolineare che la frequenza di questi progetti permetterà agli alunni di ottenere una certificazione, uno strumento importante per arricchire le competenze, anche in ottica lavorativa.

Istituto "Cristofaro Mennella"
Progetto PON
 Modulo Competenza multilinguistica
 10.2.2A Competenze di base
 CUP:G39J21008920001

"Inglese Marittimo per la Certificazione Marlins"

La famosa Certificazione di inglese tecnico specifico per imbarchi su navi di prestigio

Una incredibile opportunità da non perdere

30 ore per 20 studenti del 2° ciclo

- * Il corso è finalizzato a migliorare le competenze di Inglese IMO STCW '95 Amendata anila 2010 per le classi quinte CMN e CAIM.
- * E' inoltre rivolto agli studenti delle classi quinte ITT che vogliono intraprendere la carriera nel campo del cruise-shipping.
- * Oltre al potenziamento delle competenze STCW, attraverso l'utilizzo di strumenti di supporto IMO SMCP, si attiverà un percorso finalizzato all'acquisizione delle modalità di esecuzione dei test di Inglese marittimo Marlins

ISTITUTO CRISTOFARO MENNELLA

Progetto PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione
Modulo: Musica strumentale; canto corale
"Armoniosa...Mente"

LA MUSICA PERMETTE DI ATTIVARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO MULTIFUNZIONALI, PROMUOVENDO LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI CAPACI DI FAVORIRE UNA MATURAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA E DI RIFLETTERSI POSITIVAMENTE IN ALTRI AMBITI DEL CURRICOLO.

30 ore per 18 studenti

IL LABORATORIO DELLE ATTIVITÀ SENSORIALI

OBIETTIVI

- * POTENZIARE LA DIFFUSIONE DELL'ESPERIENZA MUSICALE NELLA SCUOLA E SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PRODUZIONE COLLETTIVA (FASE EDUCATIVA).
- * FAVORIRE LO SVILUPPO DI UNA PROGETTAZIONE DIDATTICO-MUSICALE IN GRADO DI SVILUPPARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO ATTIVO, CONCRETO, PRODUTTIVO E CRITICO PER GLI ALUNNI.
- * POTENZIARE LA TECNICA MUSICALE, DEL "FARE INSIEME", LA TECNICA VOCAL-RECITATA E CANTATA, LE CAPACITÀ ESPRESSIVE NELLA FASE ESECUTIVA.
- * PROMUOVERE LO SVILUPPO E L'APPROFONDIMENTO DELLE CONOSCENZE, DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE NECESSARIE ALLA PADRONANZA DEI LINGUAGGI MUSICALI SOTTO GLI ASPETTI DELLA INTERPRETAZIONE, ESECUZIONE E RAPPRESENTAZIONE, NELLA NECESSARIA PROSPETTIVA CULTURALE, STORICA, ESTETICA, TEORICA E TECNICA.
- * PARTECIPARE AD INSIEMI VOCALI, STRUMENTALI, CON ADEGUATA CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL GRUPPO.
- * CONOSCERE ED INTERPRETARE LE PIÙ IMPORTANTI MELODIE DELLA TRADIZIONE POPOLARE MEDITERRANEA
- * REALIZZARE UN CORO PERMANENTE DELL'ISTITUTO CHE POSSA PARTECIPARE AD EVENTI MUSICALI, CONCORSI, PROGETTI

Istituto "Cristofaro Mennella"
FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE
MODULO: ARTE: SCRITTURA CREATIVA: TEATRO
18 ALLIEVI DEL 2° CICLO PER 30 ORE

"TUTTI IN SCENA"

OBIETTIVI

- * Potenziare la diffusione dell'esperienza teatrale nella scuola e sul territorio;
- * Favorire lo sviluppo di una progettazione didattico-teatrale in grado di sviluppare percorsi di apprendimento attivo, concreto, produttivo e critico;
- * Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;
- * Potenziare la tecnica teatrale, del "fare insieme", la tecnica vocale recitata e le capacità espressive nella fase esecutiva.
- * Saper rapportare se stessi agli altri all'interno di uno spazio;

PERCHÉ?

L'idea di un laboratorio teatrale prevede in ogni fase progettuale lo stare insieme, la cooperazione, la suddivisione dei compiti e l'assunzione di responsabilità individuali che certamente concorrono a rafforzare l'autostima degli allievi coinvolti

ISTITUTO CRISTOFARO MENNELLA

PROGETTO PON - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE
MODULO: LABORATORI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
"SAPERI E SAPORI A KM 0"

30 ORE - 18 STUDENTI DEL 2° CICLO

Il modulo si articolerà in tre fasi:

- 1° FASE: educazione alimentare dove, attraverso incontri didattici e formativi per alunni e mediante presentazioni interattive protagoniste con il computer con immagini e filmati, e l'utilizzo di schede didattiche informative come il diario alimentare e la piramide alimentare, verrà evidenziata l'importanza di un corretto regime alimentare per la propria salute;
- 2° FASE: visite nel territorio presso realtà che si occupano della produzione e della distribuzione di prodotti a Km 0, dove verrà approfondito il tema cibo - territorio;
- 3° FASE: pratica di laboratori di cucina e menestralità con la realizzazione di piatti a Km 0.

EDUCAZIONE ALIMENTARE: COSA SIGNIFICA?

Istituto "Cristofaro Mennella"
PON 2014-2020
10.1.1A-FSE-PON-CA-PON CA
Potenziamento della Lingua Tedesca
Inclusione sociale e lotta al disagio

"Herzlich Willkommen"

30 ore con madrelingua
Per 20 studenti del Biennio dell'ITT

Jetzt Deutsch lernen!

"Welcome to our guest", ha l'obiettivo di far acquisire ai ragazzi le competenze necessarie per la gestione informatica del ciclo cliente, in una struttura ricettiva turistica alberghiera. Abbiamo anche corsi di lingue straniere, che offrono l'opportunità di acquisire delle certificazioni linguistiche. Tra questi corsi troviamo: "Cambridge English", "Goethe Institut", "Noi parliamo russo" e infine "Destino DELE B1" che riguarda la lingua spagnola.

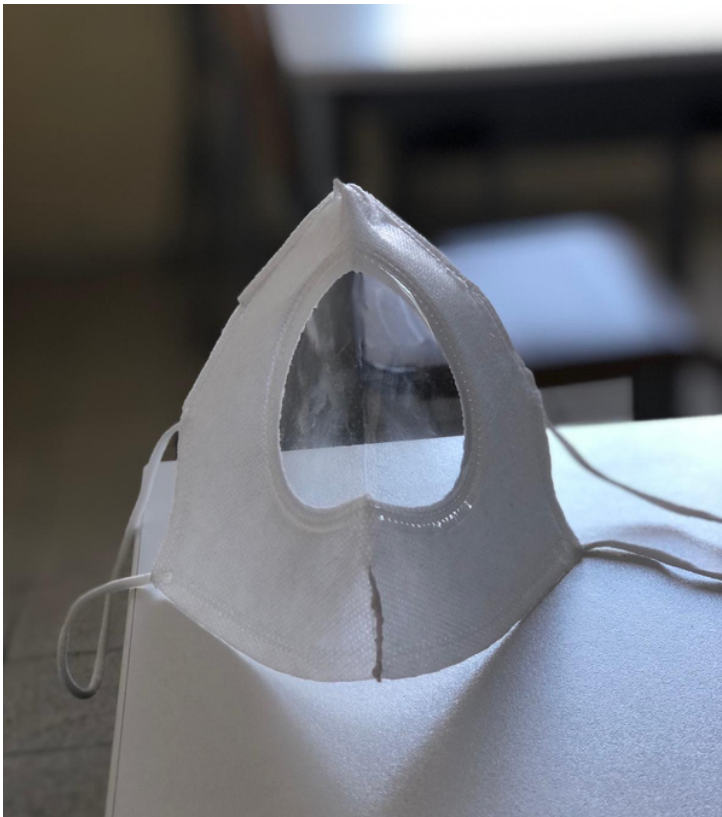
Per quanto riguarda il campo artistico-musicale abbiamo due corsi molto interessanti ovvero: "Armoniosa...Mente" e "Tutti in scena". Troviamo inoltre due Pon, "Debate" e "Benvenuti in Italia" molto simili tra di loro, che aiuteranno gli alunni a saper integrarsi al meglio nella società odierna. Tra i vari progetti possiamo notare il Pon "Finanziaria... Mente", laboratorio di educazione finanziaria, il cui compito è quello di mostrare come l'economia influisca nella vita quotidiana. Infine troviamo il progetto "Saperi e saperi", è un Pon che si concentra sull'economia sostenibile.

LE MASCHERINE DELL' INCLUSIONE

In questi giorni nell'Istituto Superiore Cristofaro Mennella sono state consegnate delle mascherine, la quale funzione è quella di includere gli alunni sordi. Un caso specifico è quello della nostra classe, ovvero la 3B dell'Istituto Tecnico per il Turismo, in cui per l'inclusione di un nostro compagno di classe, vengono distribuite quotidianamente queste speciali mascherine, dotate di un foro in plastica trasparente che permette all'alunno di leggere il labiale dei compagni e degli insegnanti, così da poter partecipare attivamente alle lezioni.

Nella nostra classe l'inclusione è una cosa molto importante, infatti abbiamo appreso le basi fondamentali della "LIS" (lingua dei segni italiana) attraverso un breve corso, in modo da imparare alcuni segni, che adesso insieme a queste mascherine ci permettono di interagire al meglio con il nostro compagno di classe.

Già dal 2020, con l'utilizzo obbligatorio delle mascherine in tutti i contesti, si era presentata la problematica relativa alla comunicazione, con le persone affette da problemi uditivi. Il Governo ha cercato di porre una soluzione, e ora grazie al MIUR sono state distribuite nelle scuole di tutta Italia queste mascherine, a cui è stato assegnato il nome di "mascherine dell'inclusione".



Il giorno in cui ci ha consegnato le mascherine la nostra Preside ha pubblicato sui social network della scuola la foto della classe accompagnata dal seguente commento:

“La nostra scuola... dove l'inclusione è praticata quotidianamente con sensibilità e professionalità. Ringrazio il MIUR per aver inviato le mascherine trasparenti...ora i nostri sorrisi potranno ritornare a risplendere nelle nostre aule.”



Articolo a cura di: Martina Calise
Anna Antonietta Ballirano

IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI VILLA ARBUSTO

Una perla di Lacco Ameno

Il Museo archeologico di Pithecusa situato a Lacco Ameno, illustra la storia dell'Isola d'Ischia, dalla preistoria all'età romana.

Il museo è situato nella bellissima villa Arbusto, nel comune di Lacco Ameno.

In ogni ala di questo museo il visitatore può compiere un meraviglioso viaggio nel passato, in epoche diverse e con le popolazioni che si sono insidiate sulla nostra isola nel corso del tempo.

All'interno del museo vi sono esposti reperti del neolitico, come ad esempio vasi di terracotta, lame di coltelli e schegge di utensili. Troviamo inoltre molti reperti appartenenti alle colonie greche come la coppa di Nestore, particolarmente famosa qui sull'isola. Quest'ultima può essere considerata come il primo e più antico esempio di scrittura greca. Risalente all'ultimo periodo dell'VIII secolo a.C. è il massimo esempio delle relazioni commerciali che l'antica Pithecusa intratteneva con tutto il Mediterraneo. Ritrovata in tanti piccoli frammenti, era parte integrante del corredo funebre di un bambino sepolto che aveva tra i dieci anni e i quattordici anni. Sopra la coppa è stato inciso un piccolo brano poetico: "Di Nestore.... la coppa buona a bersi. Ma chi beva da questa coppa, subito quello sarà preso dal desiderio d'amore per Afrodite dalla bella corona". Questa poesia celebra l'amore e la bellezza che, chi berrà da quella coppa avrà con sé.

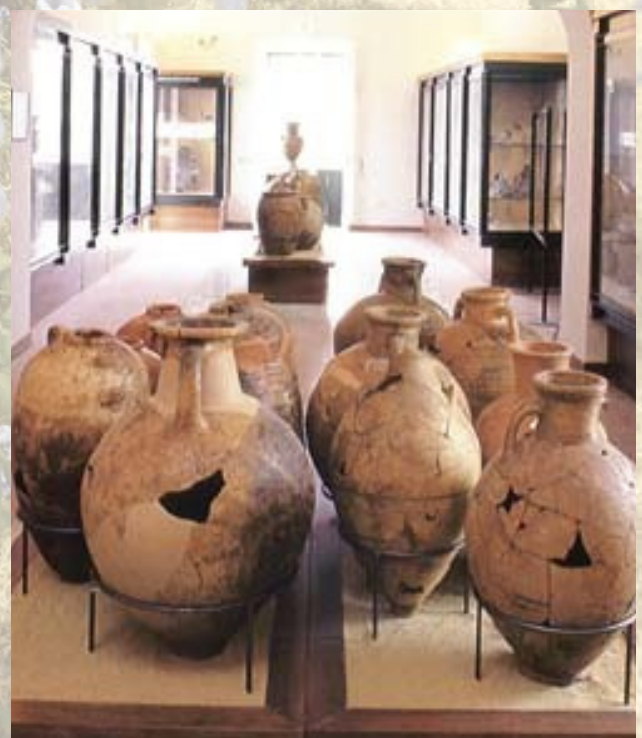
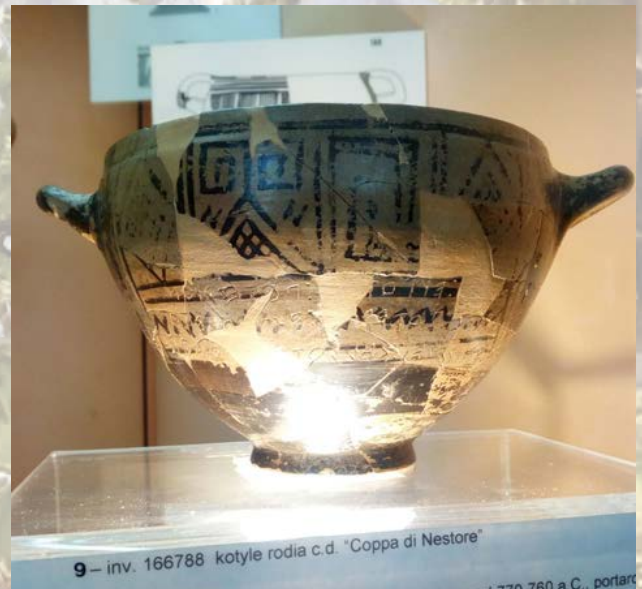
Sono varie le ipotesi relative al frammento, quelle più accreditate si riferiscono a Nestore eroe acheo le cui gesta sono narrate nel libro dell'Iliade. Secondo qualche altro studioso, invece, Nestore è proprio il bambino sepolto che in antichità avrà forse avuto un ruolo centrale nella società pithecusana.

Sulla coppa è rappresentato un naufragio e dei marinai che cercano di mettersi in salvo nuotando tra i pesci.

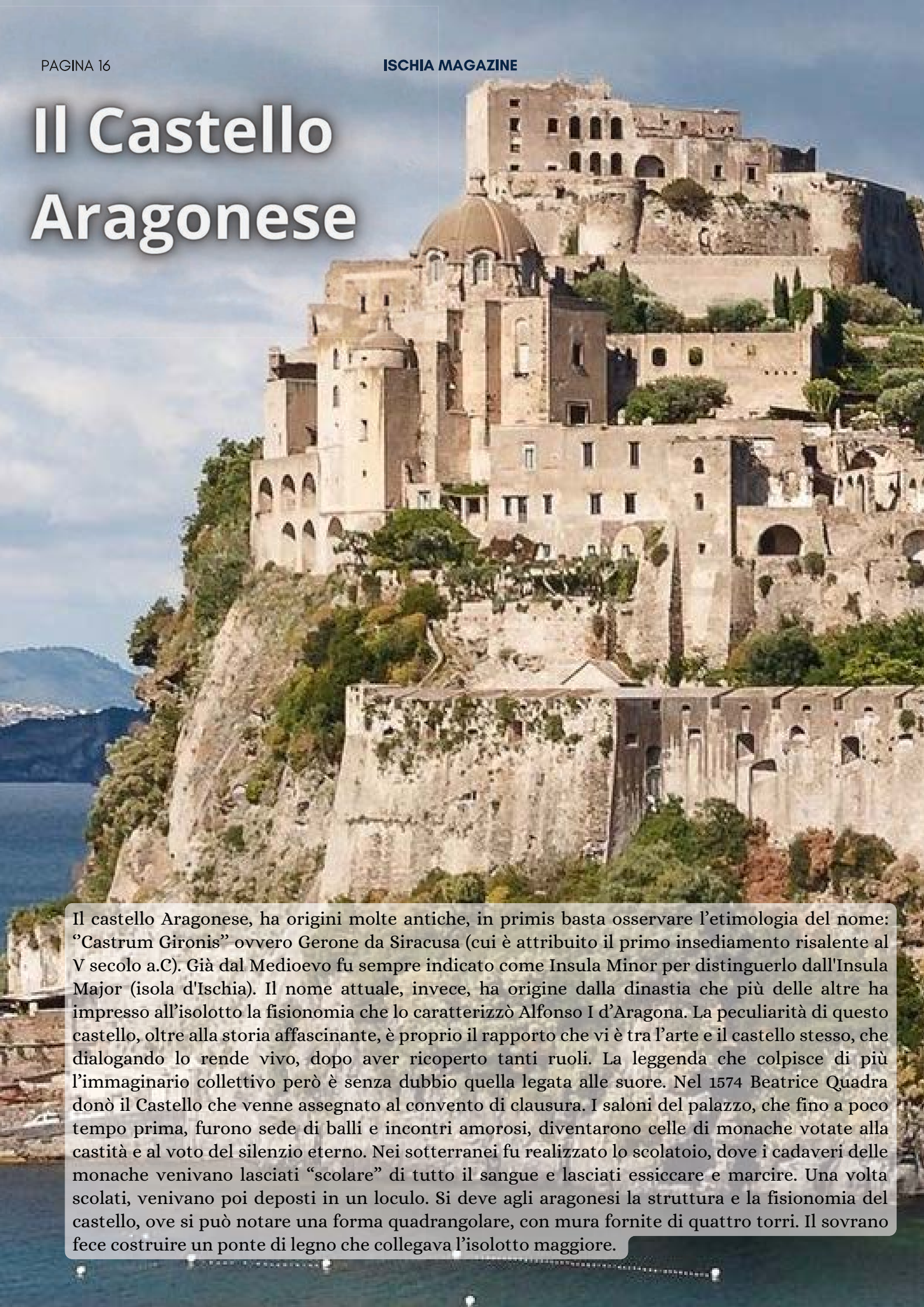
Villa arbusto viene realizzata nel 1785 da don Carlo Acquaviva, duca d'Atri diventato in seguito nel 1952 residenza estiva di Angelo Rizzoli, infine acquistata dal comune di lacco ameno per ospitare il museo archeologico.

All'interno della villa, oltre al museo, vi troviamo anche uno splendido parco con vaste tipologie di piante e una grande vista panoramica molto affascinante.

Ad avere l'idea di creare il museo all'interno della struttura fu il professore Vincenzo Mennella sindaco di lacco ameno e soprintendente dei beni archeologici della provincia. Il museo vero e proprio fu aperto nel 1999.



Il Castello Aragonese



Il castello Aragonese, ha origini molte antiche, in primis basta osservare l'etimologia del nome: "Castrum Gironis" ovvero Gerone da Siracusa (cui è attribuito il primo insediamento risalente al V secolo a.C). Già dal Medioevo fu sempre indicato come Insula Minor per distinguerlo dall'Insula Major (isola d'Ischia). Il nome attuale, invece, ha origine dalla dinastia che più delle altre ha impresso all'isolotto la fisionomia che lo caratterizzò Alfonso I d'Aragona. La peculiarità di questo castello, oltre alla storia affascinante, è proprio il rapporto che vi è tra l'arte e il castello stesso, che dialogando lo rende vivo, dopo aver ricoperto tanti ruoli. La leggenda che colpisce di più l'immaginario collettivo però è senza dubbio quella legata alle suore. Nel 1574 Beatrice Quadra donò il Castello che venne assegnato al convento di clausura. I saloni del palazzo, che fino a poco tempo prima, furono sede di balli e incontri amorosi, divennero celle di monache votate alla castità e al voto del silenzio eterno. Nei sotterranei fu realizzato lo scolatoio, dove i cadaveri delle monache venivano lasciati "scolare" di tutto il sangue e lasciati essiccare e marcire. Una volta scolati, venivano poi deposti in un loculo. Si deve agli aragonesi la struttura e la fisionomia del castello, ove si può notare una forma quadrangolare, con mura fornite di quattro torri. Il sovrano fece costruire un ponte di legno che collegava l'isolotto maggiore.

Il periodo della massima struttura si ebbe alla fine del XVI secolo. Il soggiorno di Vittoria Colonna nel castello, avvenne dal 1501 al 1536, che coincise con un momento culturalmente tranquillo, anche perché fu circondata dai migliori artisti del secolo, come: Michelangelo Buonarroti, Ludovico Ariosto, Jacopo Sannazaro, Giovanni Potano, Bernardo Tasso, Annibale Caro. Nel 1860, con l'invasione di Giuseppe Garibaldi, Ischia fu annessa al Regno d'Italia e il carcere politico fu soppresso. Non solo il castello e la sua struttura di per sé è affascinante e mastodontica, ma anche altre attrazioni che sono situate sempre all'interno della struttura, sono affascinanti, come ad esempio:

La Cattedrale dell'Assunta, originariamente di stile romantico, è una basilica a tre navate, lo spazio absidale è verosimile, ricoperto da una cupola a sesto ribassato. Essa è in particolare famosa per le nozze celebrate tra Fernando Francesco D'Avalos e Vittoria Colonna.

La Chiesa di San Pietro a Pantaniello fu costruita dall'architetto Jacopo Barozzi da Vignola, un importante esponente del Rinascimento.

E infine, ma non meno importante, il carcere borbonico, costruito sempre per volere di Ferdinando I di Borbone nel 1723.





Il castello, da come abbiamo visto, non solo è uno dei simboli più importanti dell'isola, è famoso per la sua ricca storia che ancora oggi attrae numerosi turisti e non, ma è importante anche per i numerosi eventi culturali, cinematografici, musicali, teatrali e storico artistici.

Un evento di fama internazionale che ogni anno si svolge tra la fine di giugno e l'inizio di luglio è "Ischia film festival", un festival cinematografico internazionale dedicato al cinema in tutte le sue forme.



Ovviamente il castello aragonese può essere tranquillamente visitato, con l'accompagnamento di una guida turistica, anche in diverse lingue.

Personalmente, invito tutti i turisti a visitarlo, poiché non solo è una bella esperienza, ma sarà uno spettacolo unico.

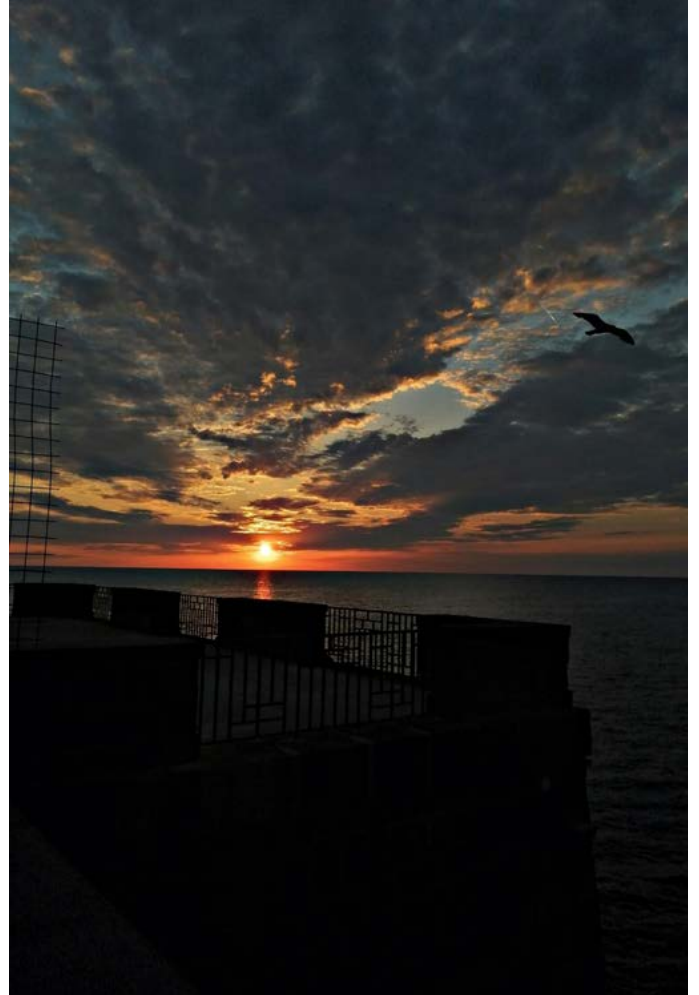
Quindi, che aspettate? Affrettatevi a venire e non ve ne pentirete!



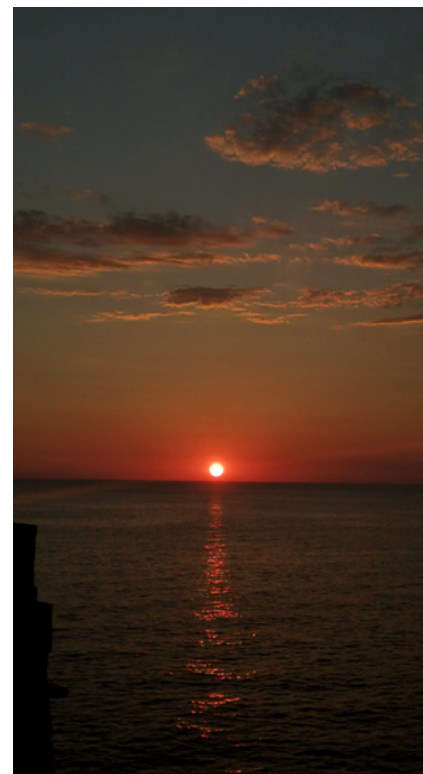
Articolo a cura di Sara Scotti



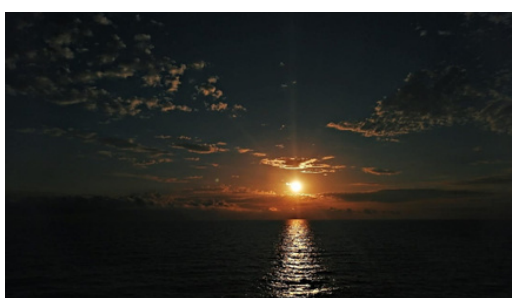
Il velato segreto dell'Isola



L'Isola d'Ischia è diventata, negli ultimi anni, una delle mete preferite dai turisti stranieri, perché oltre a possedere un ampio patrimonio naturalistico, vanta maestosi e immensi paesaggi e tramonti suggestivi di estrema bellezza, che creano un'atmosfera magica, specialmente per chi ha la rarissima fortuna di vedere, a Forio, il famoso "raggio verde". I tramonti dell'isola si possono ammirare in molti punti, da Lacco Ameno fino a Sant'Angelo, passando per Forio, che per molti rappresenta senza dubbio uno dei punti più belli dell'isola. Sarebbe più corretto parlare di "tramonti foriani". Celebri sono le file dei turisti situati sulla Chiesa del Soccorso, in attesa di ammirare e fotografare il "calar del sole" che si ammira dal comune di Forio, poiché sembra una vera e propria opera d'arte, realizzata dal sole, che riempie di mille sfumature il cielo e le sue nuvole. Il tramonto non rappresenta una "consolazione" solo per i turisti, ma anche per i suoi abitanti; infatti, in passato, quando l'isola viveva solo di agricoltura, i tramonti erano, in molti casi, l'unico sollievo per i contadini isolani dopo dure giornate di lavoro nei campi. Molti sono gli scrittori che hanno visitato Ischia, tra cui lo scrittore americano James Fenimore Cooper, che così descrisse il tramonto sull'isola: "Si presentò una scena che assomigliava ad una fantastica pittura più di quanto una delle realtà quotidiane del nostro mondo. Penso che ciò era la cosa più affascinante, in questo viaggio, mai vista con i miei occhi".



Il raggio verde è un fenomeno atmosferico poco comune, visibile per pochi secondi, subito prima dell'alba o dopo il tramonto. Questo evento si verifica in pochissimi posti del mondo, uno tra questi è l'isola d'Ischia. Il misterioso raggio verde non è altro che la manifestazione dei fenomeni della rifrazione e della dispersione, visibile solo quando il cielo è molto nitido e in assenza di foschia. Quando i raggi solari attraversano uno strato atmosferico in cui l'aria è più densa, si scompongono nei loro sette colori. Alcune particelle presenti nell'aria, come l'ossigeno, l'ozono e il vapore acqueo, assorbono i colori caldi come il rosso e l'arancio, rendendone visibili altri, come il verde. Sull'isola d'Ischia esiste una famosa leggenda legata al fenomeno del raggio verde: essa afferma che solo le persone con un cuore puro e che si affacciano dalla terrazza della Chiesa del Soccorso, siano in grado di vedere il raggio verde smeraldo.



ischia mare cross

La spiaggia della Chiaia, a Forio, si è trasformata in una grande pista di motocross per ospitare la 6ª edizione della famosa gara motociclistica.

Si è svolta, sabato 5 e domenica 6 febbraio, la 6ª edizione della gara motociclistica fuori strada sulla spiaggia della Chiaia a Forio. Durante le due giornate, si sono svolte delle prove libere e poi la gara, organizzate dal Comune di Forio insieme a diverse associazioni motociclistiche dell'isola d'Ischia e non solo.

La possibilità di partecipare è stata data a piloti di tutte le età, partendo quindi dalle cilindrata e dalle categorie più basse fino a quelle più alte.



L'evento motociclistico è stata una buona occasione per rivedere tanta gente, in strada e sulla spiaggia, assistere e partecipare ad una manifestazione sportiva, dopo un lungo periodo di chiusure dovute al Covid, con tante limitazioni e divieti. Alla gara hanno partecipato motociclisti provenienti da diverse zone d'Italia, ma ovviamente il calore dell'isola si è sentito soprattutto per i piloti del posto. La gara ha avuto anche lo scopo di raccogliere un fondo, donato in beneficenza alla famiglia di un ragazzo del posto che, a causa di un grave incidente stradale, è costretto a sottoporsi a costose cure mediche. Altre imprese locali si sono impegnate nella realizzazione dell'evento, con l'allestimento della pista provvisoria sulla spiaggia o proponendosi come sponsor.

IL CORNETTO ISCHITANO

Ischia è la più grande delle isole del Golfo di Napoli. Essa è famosa non solo per il mare, i monti e le terme, ma anche per il suo cibo, per esempio il cornetto ischitano per la prima colazione. Esso è caratterizzato da un doppio impasto: la pasta sfoglia unita alla brioche che rende il prodotto da forno più leggero e gustoso del classico cornetto. Vuoto o farcito è una vera specialità per i pasticceri dell'isola, inoltre per ottenere un cornetto morbido e gradevole al palato, è essenziale non solo l'impasto, ma anche la farcitura. Le creme sono preparate secondo la tradizione, cioè crema e amarena, cioccolato e marmellata. Questa specialità isolana continua a migliorare sempre di più, grazie ai maestri pasticceri che abbiamo sull'isola. Il cornetto ischitano viene soprannominato anche "cornetto ape", per il suo aspetto che ricorda il corpo dell'insetto stesso. Questa diversità, o per meglio dire unicità, la si deve al celebre Bar Calise dove il cornetto ischitano è stato inventato; è proprio lì che, tanti anni fa, sono stati sfornati per la prima volta i primi esempi di questa deliziosa invenzione.



Andando più nel dettaglio gli ingredienti per la pasta sfoglia neutra sono:

- 185 g di farina 00'
- 185 g di farina 00' o manitoba
- 35 g di burro morbido
- 8 g di sale fino
- 10 g di zucchero semolato
- 185 ml d'acqua
- 370 g di burro per la sfogliatura

Ingredienti per la pasta brioche:

- 590 g di farina manitoba o 00'
- 12 g di sale fino
- 15 g di lievito di birra
- 145 ml d'acqua
- 3 uova
- 90 g di zucchero semolato
- 90 g di burro morbido
- q.b. scorze d'arancia
- q.b. essenza di vaniglia
- q.b. scorze di limone
- q.b. zuccherini granella



stesura della pasta sfoglia



ASSAPORA IL LIQUORE ISCHITANO

Il Rucolino

immancabile dopo ogni cena importante!



Tra i prodotti tipici dell'isola d'Ischia vi è l'immancabile Rucolino, un liquore a base di rucola, perfetto come digestivo a fine pasto.

La rucola è un'erba aromatica che nasce spontanea sull'isola. Già nell'epoca romana questa pianta era molto apprezzata per le sue proprietà e utilizzata nella cucina locale di quel tempo.

Questo liquore venne inventato dalla prima azienda di liquori dell'isola, Ischia Saponi, all'inizio degli anni '90.

Fin dall'inizio, il prodotto è stato apprezzato dagli isolani e dai turisti, infatti viene considerato uno dei più preziosi souvenir da regalare a parenti e amici, come dichiarato dallo stesso titolare dell'azienda sul sito ufficiale: "È il prodotto più richiesto ed è divenuto simbolo dell'isola in quanto tutti gli ischitani, quando si recano all'estero, regalano questo liquore come il più prezioso dei doni.



Per la ricetta casalinga del famosissimo rucolino occorrono i seguenti ingredienti:

- 500 ml di alcool 95°
- 500 ml di acqua
- 60 g di foglie di rucola selvatica
- 30 g di buccia di limone non trattato
- 30 g di buccia di arancia non trattata
- 3 chiodi di garofano
- mezza stecca di cannella
- mezza bacca di vaniglia
- 400 g di zucchero semolato

Per la preparazione è necessario lavare accuratamente le foglie di rucola selvatica e asciugarle delicatamente con un panno. Successivamente si passa all'incisione della bacca di vaniglia, per prenderne l'interno. In seguito si spezza la cannella, mentre per quando riguarda gli agrumi è necessario raccogliere la buccia, facendo attenzione a non prendere la parte bianca, per evitare che il rucolino diventi amaro.

Successivamente si prende un barattolo con l'alcool inserendo all'interno la rucola, le scorze di agrumi, la vaniglia, la cannella e i chiodi di garofano. Bisogna poi lasciarlo a riposo al buio per 7 giorni. Passati i giorni, è fondamentale filtrare il liquido prima con un colino e poi con una garza, con un panno di lino o di cotone.

Si versano l'acqua e lo zucchero in una pentola, si fanno bollire e si mescolano fino ad ottenere una soluzione omogenea. A seguire basta aggiungere la soluzione zuccherata all'alcool, attendere che si raffreddi il tutto e versarlo in bottiglie di vetro sterilizzate. Una volta ultimato bisogna attendere un'altra settimana prima di gustarlo ghiacciato.

Parliamone!

LA SICUREZZA STRADALE DI ISCHIA

Più volte nell'ultimo anno abbiamo visto manifestazioni popolari riguardanti la sicurezza delle strade isolane, ma perché tutto ciò?



L'isola d'Ischia è un luogo paradisiaco per i turisti, perché ha molti luoghi da visitare, affascinanti sia dal punto di vista naturalistico (le terme o il monte Epomeo, per esempio), sia dal punto di vista culturale (il Museo di villa Arbusto, dove si conserva la preziosa Coppa di Nestore, tanto per citarne uno). L'unica pecca riguarda la rete stradale, per questioni di sicurezza e per il traffico intenso e caotico che si crea soprattutto nella stagione estiva e negli orari di punta.

Secondo un'analisi statistica dell'ACI, la SS 270 (strada statale) dell'isola d'Ischia, risulta al quarto posto fra le strade più pericolose d'Italia, in particolare per motociclisti e ciclisti. Da molti anni, sull'isola si verificano incidenti stradali che hanno coinvolto molto spesso giovani ragazzi.

Pertanto sono state tante le segnalazioni da parte degli Ischitani che hanno spesso chiesto alle autorità, organizzando anche diverse manifestazioni, di trovare un modo per risolvere questo grave problema che affligge l'isola; non è giustificabile, infatti, che in un luogo meraviglioso come Ischia, avvengano ancora queste tragedie. Le autorità si stanno mobilitando installando degli autovelox su tutto il territorio, in modo da evitare ulteriori incidenti; nel frattempo sono aumentati i controlli sulle strade, al fine di evitare altre strazianti morti, causate spesso dalla mancanza di responsabilità di chi guida.

Speriamo quindi di riuscire a vedere al più presto un'isola sicura per noi isolani e per tutti i turisti che vengono a trovarci da tutto il mondo e ai quali vogliamo offrire il meglio.

Articolo a cura di Giuseppe Casado e Luigi Iacono



CAI ISCHIA: UNA REALTÀ' PER TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Il Club Alpino Italiano (CAI) è la più antica e ampia associazione di alpinisti e appassionati italiani della montagna. L'idea di fondare un club che riunisse gli alpinisti italiani nacque con Quintino Sella, il 12 agosto 1863, in occasione dell'ascensione del Monviso da parte sua e di altri alpinisti italiani.

La fondazione ufficiale del club risale al 23 ottobre 1863, nel Castello del Valentino a Torino. Tra i fondatori figurano circa duecento appassionati di montagna. Il CAI ebbe sede dapprima a Torino, e poi, dopo la seconda guerra mondiale, la sede legale fu trasferita a Milano in via Errico Petrella 19, dove si trova tuttora.

In seguito furono aperte sedi anche in altre città italiane. Nel 1938 il fascismo modificò il nome da Club alpino italiano a Centro alpinistico italiano, nel tentativo di preservare la "purezza" della lingua italiana e di limitare l'uso di termini stranieri. Ad oggi l'associazione conta più di 300.000 iscritti in tutto il territorio nazionale.

Il Club Alpino Italiano fra i suoi compiti istituzionali ha quello di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche. Sono essenziali a livello nazionale i tanti rifugi, le guide, gli accompagnatori, gli innumerevoli corsi, convegni, dibattiti e soprattutto le scuole, pensate come centri di formazione e di testimonianza dei valori trasmessi dalla cultura della montagna. Aiuti preziosi sono il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico ed il Servizio Valanghe, i libri e le pubblicazioni per una approfondita conoscenza, le numerose commissioni che si occupano di medicina di montagna e dello studio del territorio. La tutela ambientale è il presupposto imprescindibile per la promozione di un turismo naturalistico a carattere culturale ed esplorativo (alpinistico, escursionistico, speleologico) finalizzato alla conoscenza e allo studio del territorio. Ne consegue pertanto che essa viene assunta come impegno di "tutela attiva" (promozione del territorio e dei suoi abitanti) e non solo passiva o conservazionista.

Con l'intento di tutelare il territorio caratterizzato da sentieri naturali sull'isola d'Ischia, di preservare e promuovere il territorio, nel 2012 è nata la sottosezione ischitana del CAI.

Proprio in questo mese, tra le iniziative del CAI figura l'attività di recupero della sentieristica ischitana. L'associazione CAI ISCHIA, attraverso un post pubblicato sul proprio profilo Facebook ha illustrato e descritto le recenti attività di recupero che si stanno svolgendo sul territorio locale per recuperare la rete di sentieri che conduce sino al monte Epomeo. Un'opportunità molto importante per i cittadini isolani e per i turisti, che con l'arrivo della primavera e con la tanto attesa stagione estiva 2022, avranno la possibilità di visitare e conoscere luoghi alternativi del nostro meraviglioso territorio, scoprendone l'aspetto naturalistico e le bellezze paesaggistiche offerte dall'isola verde.

Di seguito riportiamo integralmente il post del CAI Ischia, a conferma del continuo impegno e del compito dei volontari iscritti all'associazione che, animati dalla passione e dall'amore per il proprio territorio, contribuiscono a rendere fruibili i percorsi e ad incentivare la conoscenza del territorio ischitano.



Continua senza sosta l'azione di recupero della sentieristica Ischitana da parte del CAI Ischia

Mercoledì 23 febbraio un ulteriore passo in avanti è stato effettuato per contribuire al recupero della sentieristica Isolana grazie alla dedizione ed alla determinazione del CAI Ischia supportato dal comune di Barano d'Ischia e dalle Associazioni Cicli Scotto e Pro Loco di Serrara Fontana.

Un'azione sinergica che ha portato alla riscoperta di un sentiero che parte da Piano San Paolo e giunge sino al Monte Epomeo. In passato molti problemi erano sorti per il passaggio attraverso proprietà private, ma questa volta grazie alla collaborazione col comune di Barano è stato possibile individuare un sentiero che non passa attraverso proprietà di terzi e che conduce sino alla cima più alta della nostra Isola regalando scorci mozzafiato sul Golfo di Napoli e nuovi punti di vista da cui osservare e riscoprire l'Isola d'Ischia. I lavori di recupero del sentiero saranno ultimati entro la meta di marzo e seguirà un'ulteriore dichiarazione da parte dell'associazione.

È un giorno importante per la Sentieristica Isolana, sempre più al centro d'interesse delle amministrazioni che hanno riconosciuto il suo ruolo strategico per lo sviluppo dell'Isola di Ischia, ampliando l'offerta turistica verso un turismo lento e green ed attivando la multipotenzialità della nostra Isola.

Ma la missione del CAI non finisce qui!

Un calendario di pulizia e manutenzione dei sentieri è stato elaborato per tutto il mese di febbraio e marzo con l'obiettivo di fornire una sentieristica sicura prima dell'avvento della stagione escursionistica. Un appello è stato lanciato anche alle guide ambientali che operano sul territorio ed altre associazioni che si impegnano per la valorizzazione della sentieristica isolana.

Inoltre una collaborazione sempre più forte è stata avviata con le amministrazioni comunali di Serrara Fontana, Barano e Casamicciola le quali hanno deciso di supportare la missione del CAI fornendo personale e manodopera per la manutenzione dei sentieri.

Fonte testo e immagini : Pagina Facebook #IschiaCAI

UN'ALTRA STORIA DA RACCONTARE....



La mia esperienza nella società sportiva "Forio Basket" inizia nel 2017 all'età di 14 anni. La società poteva sostenere i costi per avere tre categorie: Minibasket, Under 16 e Serie D.

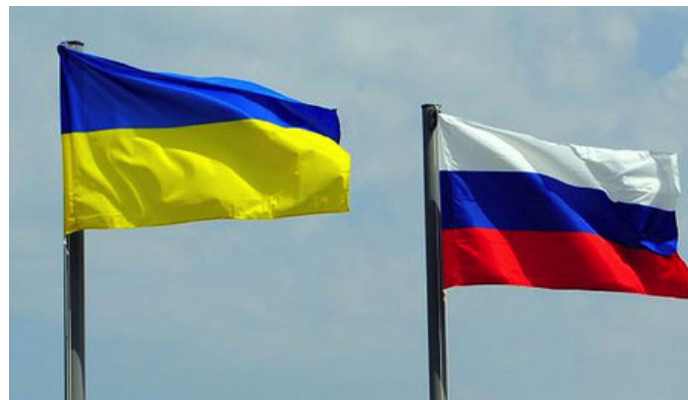
Compiuti i 16 anni, mi trovai negli aggiornamenti della "Serie C Silver" e qualche volta venivo convocato per le partite, sia in casa che in trasferta. Quella del Forio Basket è una storia fatta di sacrifici, di sconfitte, di vittorie e soprattutto di passione. Dagli inizi del 2000 la società ha girato tutte le strutture dell'isola, prima di entrare in quella che ora è la sua casa dal 2006, il Palazzetto dello sport di Forio. Dal 2016 è cominciata la scalata verso la serie B. Durante la stagione 2018-2019, la squadra ha conquistato la serie C "Gold Nazionale", successivamente, nel 2021, il Forio ha raggiunto il suo obiettivo, conquistando la serie B. Sono fiero di poter affermare che il Forio Basket è l'unica società, nel mondo dello sport dell'isola, che è riuscita ad arrivare così lontano, portando tanta gioia agli Ischitani e regalando nuova speranza e fiducia alla nostra isola.





NO WAR

**La Scuola italiana
dice NO alla guerra**





**La guerra è fatta da persone che si uccidono
senza conoscersi, per gli interessi di persone che
si conoscono ma non si uccidono
(Pablo Neruda - Attribuita)**





Istituto d'Istruzione Superiore
CRISTOFARO MENNELLA